

Nasce l'associazione delle famiglie per garantire i diritti ai figli disabili

di Piera Salvi

AGLIANA — Quando in famiglia c'è un disabile i problemi si sommano all'infinito. La vita è un'odissea tra ospedali, ambulatori e uffici, alla ricerca di terapie efficaci, lottando per ottenere diritti che di solito sono sulla carta ma che di fatto vengono negati. Ad Agliana un gruppo di genitori di ragazzi disabili da diversi anni condivide problemi comuni, cercando maggiore forza attraverso l'unione. Hanno stretto una forte amicizia, si ritrovano spesso, si aiutano e soprattutto lottano insieme perché siano garantiti i diritti dei disabili e delle loro famiglie. L'anno scorso hanno anche deciso di offrire ai loro figli un'occasione di svago e organizzando mercatini della solidarietà sono riusciti a raccogliere i fondi per far trascorrere a un gruppo di giovani disabili una stupenda vacanza a Parigi. Questi genitori sono provati da anni di sacrifici, ma sono coraggiosi e pieni di entusiasmo. Sono instancabili e ammirevoli nel loro impegno e adesso vogliono fortificare la loro unione nello scopo di



offrire altre occasioni di divertimento ai loro figli, ma soprattutto perché i diritti dei ragazzi disabili siano riconosciuti e attuati. Per questa ragione stanno cercando di costituirsi in associazione, per coinvolgere tutte le famiglie che hanno problemi simili sperando di lottare insieme per stimolare

gli amministratori locali, regionali e nazionali ad una maggiore sensibilità verso i problemi e i diritti dei disabili. In particolare vogliono maggiori opportunità di socializzazione per i loro ragazzi, vogliono il loro sereno inserimento nella scuola e nella società. «Vogliamo — affermano



— che i portatori di handicap possano usufruire delle terapie alternative a quelle convenzionate con la Usl. Ricordiamo inoltre agli amministratori che esistono ancora delle barriere architettoniche.» Queste famiglie si batteranno ancora per il diritto dei disabili ad una vita serena nella scuo-

la, per il diritto ai servizi, all'inserimento nel lavoro. Se ci sono altre famiglie o persone sensibili a questi problemi che vogliono aggregarsi al gruppo, possono contattare Enza Mati - 0574/719638, Fabrizio Truppi - 0574/718715 e (dopo 20) Liberata De Pasquale - 0574/710500.